



## **59° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV. PREVIDENZA, SANITÀ, ASSISTENZA:**

*“Agenda urgente per il Paese, tra diseguaglianze e mancate tutele”*

RICCIONE 26 - 29 SETTEMBRE 2025- HOTEL MEDITERRANEO  
PIAZZALE ROMA, 3 - 47838 RICCIONE (RN)

Dal 26 al 29 settembre oltre 300 persone parteciperanno alla **59° edizione del Congresso nazionale della FEDER.S.P.eV. (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove)**. Si tratta dell'unica associazione sindacale che non si occupa solo di titolari di pensione, ma si fa carico istituzionalmente anche dei problemi delle loro vedove, che entrano a far parte in prima persona degli Organi Direttivi dell'Associazione stessa. “Saranno presenti i delegati di tutte le nostre sedi regionali,” **spiega il prof. Michele Poerio, Presidente di FEDER.S.P.eV.** che sottolinea: “Ci confronteremo sull’applicazione in Italia delle linee guida della ‘**Strategia Europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030**’ e sui punti della ‘**Strategia Europea per l’Assistenza**’, sui **fondi ed i progetti innovativi** sia italiani che europei per **previdenza, sanità e assistenza** per le famiglie; inoltre discuteremo dei problemi degli over 65 in Italia e nell’Unione europea. Vogliamo dare un segnale ai giovani perché siano informati meglio su come tutelare la costruzione delle loro pensioni da subito. Un antico proverbio africano recita ‘Se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano vai in gruppo’ ed ecco perché proseguiamo con **FEDER.S.P.eV.** a tenere uniti gli anziani over 65 e a potenziare il dialogo intergenerazionale. In occasione di questo congresso nazionale, ci focalizziamo su temi comuni per i quali attivarci uniti e forti per il nostro presente e per il futuro dei nostri giovani. Come **FEDER.S.P.eV.**, infatti, abbiamo raccolto dei dati e siamo presenti periodicamente nei Tavoli istituzionali di confronto con il Governo italiano in quanto io sono pure **segretario nazionale di CONFEDIR**. Abbiamo già avuto quindi occasione di evidenziare alla Premier Meloni, in un recente incontro con i sindacati, come la situazione previdenziale e sanitaria stia penalizzando in modo eccessivo le frange più deboli della popolazione italiana e che i fondi europei come il Mes avrebbero potuto consentire di ribaltare la situazione e di far rinascere il Sistema Sanitario Italiano. Ora ci chiediamo quando finiranno invece i fondi del PNRR e di NextGenerationEU come potremo avere assistenza sanitaria, noi over 65, in una Italia che ha aperto nuove sedi territoriali, come le case di comunità, ma che è carente di personale sanitario e in cui le realtà private stanno cannibalizzando tutti gli ambiti? Inoltre, a fronte dei tagli attuati e delle crisi socio-economiche, dovute alle guerre, in atto, abbiamo fatto presente che sia le pensioni di reversibilità che le pensioni di anzianità sono decurtate e creano disparità socio-economiche rilevanti e disagio sociale diffuso. Siamo pure preoccupati per i giovani e riteniamo che sui PEPP, pacchetti europei di previdenza complementare, non ci sia la corretta informazione in Italia”. I **PEPP (Pan European Personal Pension Product)** sono strumenti europei di previdenza complementare volontaria, pensati per essere portabili e a basso

costo, che integrano i sistemi pensionistici pubblici e privati. Offrono la possibilità di accumulare risparmi pensionistici e trasferirli all'interno dell'UE, ma la loro efficacia dipende dagli incentivi fiscali e dalla piena collaborazione degli Stati membri per garantirne la convenienza rispetto ai prodotti nazionali. “Alla luce degli ultimi avvenimenti politici e socioeconomici italiani, europei e mondiali sono profondamente convinto che sia giunto davvero il tempo di costruire in Italia un domani più rappresentativo delle donne, visto i dati del più recente documento ‘**Global Gender Gap**’.

Anche tra i nostri associati le donne hanno pensioni che sono più basse rispetto agli uomini e pensioni di reversibilità troppo esigue dopo anni di lavoro” **spiega il prof. Michele Poerio**. I temi che saranno trattati al **59° congresso FEDER.S.P.eV.** evidenzieranno le proposte della Federazione per evitare che gli over 65 rinuncino a prestazioni sanitarie a causa delle liste di attesa. Inoltre saranno approfonditi i dati dell'ENPAM che è l'Ente Nazionale di Previdenza per medici e odontoiatri, a cui si possono iscrivere anche facoltativamente gli studenti del 5 e 6° anno. I contributi versati dagli iscritti attivi contribuenti, nel 2024, sono pari ad € 934.089.017 (+11,54% rispetto al 2023); mentre, l'importo versato dai pensionati contribuenti (ndr dopo i 68 anni) risulta pari ad € 161.248.626, superiore rispetto allo scorso esercizio del 13,59%. Tali incrementi sono da imputare anche all'innalzamento del limite reddituale oltre il quale è dovuto il contributo dell'1% a carico di tale gestione, sopra indicato, che ha ampliato la base imponibile su cui è calcolato il contributo in misura intera o ridotta. Quando il reddito prodotto non consente di avere una vita dignitosa l'Ente attiva diverse forme di sostegno e di assistenza. Il patrimonio netto dell'ENPAM presenta una riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94) di € 25.812.176.189 €, una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi -64.447.440 € con un Utile dell'esercizio € 1.114.368.866 ed un Totale 26.862.097.615,00 €; al 31/12/2024; il patrimonio netto di ENPAM è incrementato di circa 3,92%.

“Tuttavia a fronte di un minor numero di occupati anche l'ENPAM rischia in futuro default se non si interverrà per tempo” **dice il prof. Michele Poerio**. Un altro argomento che sarà trattato al **Congresso FEDER.S.P.eV.** sarà l'alfabetizzazione digitale, la cittadinanza digitale, l'ageismo imperante da contrastare, i gap tecnologici per gli over 65, i progetti europei a loro supporto, le piattaforme di aggiornamento continuo quali la **piattaforma Tech2Doc**, rivolta a tutti i medici e odontoiatri, al fine di rendere pienamente accessibili e comprensibili i temi dell'innovazione e delle nuove tecnologie a supporto della pratica clinica, attraverso l'erogazione di contenuti formativi e informativi, autorevoli e sempre aggiornati. “Faremo presente che l'Italia deve prendere esempio dai progetti europei quali, ad esempio, il progetto intitolato ‘**Integrazione dell'assistenza geriatrica per gli anziani - Rafforzare la competenza del personale sanitario per garantire la qualità dell'assistenza**’ sviluppato in Slovenia con fondi comunitari, per rafforzare le competenze dei professionisti sanitari e socio-assistenziali e di tutti coloro che entrino in contatto con la popolazione anziana, tramite il quale l'Istituto nazionale di sanità pubblica slovena (NIJZ) organizza corsi di formazione e ha sviluppato dei tools e strumenti utili per un approccio globale alla gestione della popolazione geriatrica, che consenta l'identificazione sistematica delle esigenze delle persone anziane e della loro assistenza sanitaria ottimale”. Tra gli altri progetti europei attivati che saranno spiegati al Congresso ci sono, ad esempio, il **progetto europeo V-CARE** che ha ottenuto un finanziamento Cordis dal 2017 al 30 agosto 2022 di ben **quattro milioni e 44 217,05 euro** per attività di coaching virtuale per la riabilitazione negli anziani gestito in Germania e che ha adattato servizi ben sviluppati per la tele-riabilitazione di precedenti **progetti comunitari, come eWall o Miraculus Life**. I risultati di vCare hanno stimolato il settore sanitario e delle ICT europeo a innovarsi nel campo dell'assistenza integrata. Un altro progetto europeo interessante è **REHAB** che si occupa di mobilitazione e reclutamento di utenti provenienti da servizi di assistenza diurna e domiciliare, preferibilmente non autosufficienti;

realizza tool utili per la stimolazione cognitiva e la riabilitazione funzionale di pazienti anziani. C'è inoltre la **Piattaforma Europea per la Riabilitazione (EPR)** che è una rete di fornitori di servizi per persone con disabilità, impegnati a fornire servizi di alta qualità. La missione dell'EPR è quella di rafforzare la capacità dei suoi membri di fornire servizi sostenibili e di alta qualità attraverso l'apprendimento e la formazione reciproci. L'iniziativa **European Quality in Social Services (EQUASS)** è un'iniziativa della **Piattaforma Europea per la Riabilitazione (EPR)**. EQUASS promuove il settore sociale coinvolgendo i fornitori di servizi sociali nel miglioramento continuo. C'è pure il **progetto ACTAge** europeo che riunisce **centri per l'invecchiamento attivo** e punta a migliorare la salute sociale, fisica e mentale per il benessere degli anziani. Il progetto **ACTAge** affronta la frammentazione dell'assistenza agli anziani promuovendo l'invecchiamento attivo e in salute attraverso spazi e politiche multidisciplinari. Passando da un approccio basato sui bisogni a un approccio basato sui diritti, **ACTAge** garantisce agli anziani il diritto a pari opportunità e trattamento. Per affrontare le sfide europee legate all'invecchiamento della popolazione, **ACTAge** che ha un budget di un **milione e 905.208 euro** coinvolge partner come la Direzione Generale per gli Anziani e la Partecipazione Attiva del Governo delle Isole Canarie, la Città di Vila Nova de Cerveira (Portogallo), il Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale (Romania), l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo della Regione Ovest (Ungheria), la Città di Heerenveen (Paesi Bassi), la Città di Storfors (Svezia), il Centro per lo Sviluppo della Regione di Pianificazione Orientale (Macedonia del Nord), la Città di Bruges (Belgio), Finpiemonte (Italia) e l'Agenzia del Fondo Sociale Europeo (Lituania). **ACTAge** promuove l'approccio "Salute Positiva", coniato dall'Istituto per la Salute Positiva dei Paesi Bassi, che considera la salute in modo olistico, includendo le dimensioni fisica, emotiva e sociale. Il progetto enfatizza la resilienza, il senso di scopo, la significatività e l'autogestione, creando ambienti in cui le persone anziane possano prosperare e sentirsi valorizzate. E' iniziato il primo maggio 2025 e terminerà il **31 luglio 2029**. "Quello che sarebbe importante," **dice il prof. Michele Poerio**," è uno scambio di dati, una conoscenza o coerenza comune di tutti questi progetti europei e una interconnessione dei tool innovativi realizzati sino ad oggi, utili per evitare che siano spesi soldi senza uno scambio di best practices in tutte le realtà comunitarie. Interessanti, ad esempio, sono anche i risultati del **progetto europeo ESCAPE**, finanziato dalla Commissione europea per affrontare la multimorbilità nei pazienti anziani e la creazione di **Eurocarers**. Esperti internazionali provenienti da Danimarca, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania e Svezia si sono infatti uniti per sviluppare nuovi percorsi di trattamento e assistenza per i pazienti anziani affetti da molteplici patologie croniche. Finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, **ESCAPE** è un progetto da 6,1 milioni di euro, della durata di 4 anni e mezzo, che si è concentrato sullo sviluppo di percorsi di trattamento integrati e incentrati sul paziente per l'assistenza ai pazienti anziani multimorbilità. Il ruolo di **Eurocarers**, nell'ambito di **ESCAPE** è quello di garantire che la prospettiva dei caregiver informali (solitamente familiari) e il loro importante ruolo nell'erogazione dell'assistenza siano considerati nello sviluppo di interventi multidisciplinari di assistenza agli over 65, non lasciando le famiglie sole come accade in Italia".

**PER INTERVISTE E PER ACCREDITARSI COME STAMPA – CONTATTARE –  
ECPARTNERS – ufficio stampa FEDER.S.P.eV. – email: [agency@ecpartners.it](mailto:agency@ecpartners.it)**

**Tel. 3389282504 in allegato il programma**